

Un monaco della stirpe dei samurai

Intervista di Galina Bestremjannaja allo ierodiacono Nikolaj (Ono)
pravoslavie.ru, 4 marzo 2014

Lo ierodiacono Nikolaj (Ono) proviene da un'antica famiglia di sacerdoti della Chiesa ortodossa giapponese. Il nome del suo bisnonno - il sacerdote Ioann Ono - è spesso ricordato nei diari di san Nicola del Giappone. Parliamo con padre Nikolaj della sua famiglia, delle chiese ortodosse in Giappone e in Russia.



Lo ierodiacono Nikolaj (Ono). Foto: mospat.ru

Padre Nikolaj, ci racconti per favore della sua famiglia.

La mia è una famiglia di samurai da parte di padre. Vivevano nella città di Sendai, che si trova nel nord-est del Giappone. Il mio trisnonno - Ono Syogoro Shigenobu - fu l'ultimo samurai della nostra famiglia. Fu battezzato con il nome di Giovanni da san Nicola del Giappone nel 1871 e divenne uno dei primi cristiani nella terra del Giappone. Successivamente, Ioann Ono fu ordinato sacerdote, si impegnò nell'opera missionaria e fu rettore della chiesa nella città di Osaka. Anche il mio bisnonno e mio nonno furono battezzati e furono parrocchiani della chiesa di Kyoto.

Anche mio padre è stato chiamato Ioann. Dal momento che il Giappone non ha istituzioni educative ortodosse con licenza statale, ha studiato presso la Facoltà teologica protestante dell'Università di Kyoto, dopo di che è entrato nel seminario teologico ortodosso di Tokyo. Dopo aver terminato il seminario mio padre è stato ordinato diacono, e poi nel prete ne 1990 e ha servito nella cattedrale di della Risurrezione a Tokyo, che è conosciuta come "Nikolai-do". È stato poi inviato alla Chiesa dell'Annunciazione a Kyoto (cattedrale della diocesi del Giappone occidentale), che prima aveva servito per circa 20 anni. Dopo Kyoto, mio padre è stato nuovamente chiamato a servire nella Cattedrale di Tokyo, dove fa ancora la sua obbedienza.

Nella vostra famiglia si conservano oggetti ortodossi antichi?

Abbiamo una fotografia di san Nicola del Giappone con la sua firma, che il santo diede al mio trisnonno.

Ci parli della sua vita a Tokyo e a Kyoto.

Sono nato a Tokyo nel 1989 e da bambino ho vissuto nel territorio della cattedrale della Risurrezione a Tokyo. La c'è anche la residenza del primate della Chiesa ortodossa in Giappone. Ho spesso incontrato il compianto metropolita Teodosio (Nagashima), che a volte mi regalava dei dolci.



Cattedrale della risurrezione a Tokyo (Nikolai-do)

Quando avevo 3 anni, la mia famiglia si trasferì a Kyoto, perché mio padre era stato nominato rettore della cattedrale della capitale storica del Giappone.

Dopo il trasferimento, abbiamo costantemente vissuto lì. Là sono andato al liceo e all'università. Solo nell'autunno del 2011 mi sono trasferito di nuovo a Tokyo, dove mio

padre è stato chiamato nel 2010.

La chiesa ortodossa a Kyoto è una delle più antiche in Giappone. La prego di raccontarci la storia e la vita attuale della parrocchia.

Nella chiesa dell'Annunciazione a Kyoto la maggior parte dei parrocchiani proviene da famiglie ortodosse di terza, quarta e anche quinta generazione. Anche il coro della Chiesa è composto da parrocchiani. Una volta al mese, si svolgono le prove del coro. Presso la chiesa operano un consiglio parrocchiale e una sorellanza, e si produce un giornale.

All'inizio della parrocchia di Kyoto ci furono le lezioni sull'Ortodossia condotte in uno degli edifici nel centro della città. Queste conferenze furono tenute per un certo tempo dal mio trisnonno sacerdote Ioann Ono, poi dallo ieromonaco Sergij (Stragorodskij), futuro Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'. Poi, in un altro luogo, anche questo nel centro della città, fu costruita la chiesa dell'Annunciazione, consacrata nel 1903 da san Nicola del Giappone. Nel 1986, il governo ha riconosciuto la chiesa di Kyoto come patrimonio culturale della città.

La chiesa è frequentata anche da parrocchiani russi, e da studenti stranieri provenienti da altri paesi ortodossi. A volte vengono anche giapponesi non ortodossi, compresi i giovani. La maggior parte di loro sono solo interessati a una singolare architettura del centro storico del Giappone, ma alcuni di loro iniziano a venire in chiesa regolarmente e sono battezzati. Circa una volta all'anno, vengono in visita gli studenti dall'Università protestante.

Ricorda la visita a Kyoto del patriarca Alessio II?

Sì. Nel maggio 2000, quando avevo 10 anni, il patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Alessio II, accompagnato dal presidente del Dipartimento per gli affari esteri, il metropolita Kirill, ora sua Santità il patriarca, ha compiuto la prima visita patriarcale alla Chiesa giapponese. Ha presieduto alla liturgia e all'intronizzazione dell'arcivescovo di Tokyo e Metropolita di tutto il Giappone, Daniel, nella cattedrale Nikolai-do aTokyo.



Sua Santità il patriarca Alessio presso la Cattedrale di Kyoto nel 2000, insieme al sacerdote Ioann Ono, alla matushka Sara Ono e ai loro figli - Aleksij (Nikolaj in tonsura) e Ljubov

Sua Santità il patriarca ha visitato la cattedrale dell'Annunciazione a Kyoto, dove allora serviva mio padre. Il defunto Patriarca ha condotto un servizio di preghiera, ha visitato la chiesa e il suo più importante oggetto sacro - un Vangelo d'altare donato da san Giovanni di Kronstadt e autografato da san Nicola del Giappone - e ha parlato con i parrocchiani. Il tempio era pieno di preti e parrocchiani non solo dalla nostra parrocchia, ma dalle altre chiese della diocesi occidentale del Giappone.

I giovani giapponesi sanno dell'Ortodossia? Si insegnano le basi della fede cristiana nelle materie accademiche nelle scuole e nelle università?

Io mi sono laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Kyoto. Penso che nei corsi di laurea non ci siano insegnamenti di teologia cristiana. C'è solo la "storia della filosofia occidentale", e all'interno di questa materia si parla principalmente di pensatori cattolici o protestanti. I giovani giapponesi sanno che esistono il cattolicesimo e il protestantesimo, alcuni - che c'è anche l'Ortodossia, o - tradotto letteralmente dal giapponese - la "Chiesa ortodossa orientale". Si parla dell'Ortodossia in un manuale di storia del mondo per i licei, ma è una breve descrizione e la storia è raccontata dal punto di vista dell'Occidente.

Purtroppo, ci sono poche persone che sanno di san Nicola del Giappone. Ma la cattedrale della Resurrezione a Tokyo è nota a tutti come "Nikolai-do", cioè chiesa di Nicola. Anche l'antica chiesa di Hakodate è un punto di riferimento abbastanza famoso.

Ha visto molte delle chiese ortodosse in Giappone?

Ho vissuto nelle chiese di Tokyo e Kyoto. Ho ripetutamente visitato le chiese di Osaka e Kobe, in quanto sono vicine alla nostra chiesa a Kyoto. Tre volte ho visitato la chiesa di Sendai, una volta per accompagnare una delegazione guidata da sua Santità il Patriarca Kirill, che ha visitato il Giappone nel 2012 per celebrare il 100° anniversario del riposo di san Nicola del Giappone.



Visita del Patriarca Kirill alla chiesa cattedrale della diocesi di Sendai. 15 settembre 2012

È stata la seconda visita patriarcale nella storia della Chiesa giapponese. In un'altra occasione, mi è stato dato di celebrare con vладыka Serafim (Tsuje), arcivescovo di Sendai.

Da quanto tempo è in Russia?

Vivo a Mosca da 2 anni. Studio nel secondo corso di magistero del programma di formazione ecclesiastica post-universitaria dedicato ai santi Cirillo e Metodio, creato nel 2009 dal Santo Sinodo su iniziativa di sua Santità il patriarca Kirill. Rettore dell'istituto è il metropolita Ilarion di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca. Abbiamo un programma significativo e intenso. Particolare attenzione è rivolta all'apprendimento delle lingue straniere, soprattutto l'inglese. Gli insegnanti del corso ecclesiale post-laurea sono dipendenti del Dipartimento per le relazioni esterne della Chiesa. Mi interessa soprattutto il tema delle "relazioni inter-ortodosse". Gli insegnanti di questa disciplina sono membri del personale del Dipartimento che hanno familiarità con le questioni più pressanti in questo settore.

Oltre a studiare le materie richieste, sto scrivendo la tesi di magistero sul libro di Vladimir Losskij "Saggio sulla teologia mistica della Chiesa d'Oriente". Nel mio lavoro vorrei dimostrare come questo libro sia interessante e rilevante per i credenti ortodossi del Giappone.



Il metropolita Ilarion e padre Nikolaj (Ono), dopo la tonsura

E dove serve?

Come diacono, servo a Mosca presso la chiesa dell'icona della Madre di Dio "Gioia di tutti gli afflitti" sull'Ordynka. Al mio arrivo in Russia sono diventato suddiacono del rettore della chiesa, vладыка Ilarion. Qui il 30 Aprile 2013 sua Eminenza, con la benedizione di sua Santità il patriarca Kirill, mi ha tonsurato monaco, e il 5 maggio 2013, il giorno di Pasqua, sono stato ordinato ierodiacono. I sacerdoti, gli aiutanti e i parrocchiani della chiesa sono persone buone e gentili. Il coro sinodale canta in modo meraviglioso. Per me, questa chiesa in onore della immagine della Madre di Dio è un luogo amato e familiare e occupa un posto importante nel mio cuore.

Mi piace anche il Monastero stavropigiale Novospasskij, il cui rettore è Vladyka Savva. Io vivo in questo monastero. Qui, come nella chiesa sull'Ordynka, sono stato accolto molto bene. Vi cantano splendidamente. Mi piacciono molto gli affreschi delle chiese monastiche.

Sono stato in molti altri monasteri e chiese a Mosca, ho visitato San Pietroburgo, Diveevo, Rostov sul Don e altre città russe. San Pietroburgo e Diveevo mi sono piaciute in modo particolare.